



## CITTÀ DI TRANI

*MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE*

### VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

#### VERBALE PER RIASSUNTO

**DELLA SEDUTA DELLA VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE, SVOLTASI IL 15 OTTOBRE 2024**

L' anno **duemilaventiquattro**, il **quindici** giorno del mese di **ottobre**, alle **ore 12.40**, presso la Sede Comunale – nella Sala delle Adunanze delle Commissioni Consiliari – giusta constatazione da parte della Presidente della presenza dei componenti del Consesso, i cui nominativi sotto si riportano - si è riunita - a seguito di rituale convocazione, giusta previsione di cui al Regolamento del Consiglio Comunale - la **VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dalla **Dott.ssa Irene Cornacchia**, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE;
- 2) STUDIO E REDAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI
- 3) VARIE ED EVENTUALI.

LA PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza dei seguenti componenti il Consesso, come da risultanze del foglio-firme di rilevazione presenza, che si allega al presente verbale:

**PRESENTI: Cornacchia, Loconte, Cormio P., Cozzoli, De Toma, Cirillo, Laurora.**

**ASSENTI: nessuno .**

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, il Dott. De Feo Andrea, incardinato presso il Servizio Contenzioso dell' Ente.

La Presidente, in apertura di seduta dà lettura del processo verbale relativo alla precedente adunanza, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti.

Fatto il punto in ordine a quanto emerso nel corso della precedente sessione, la Presidente sollecita a questo punto l'attenzione dei colleghi sulle talune fasi preliminari di studio ed analisi che - con il necessario supporto tecnico che potrà essere fornito anche dalle rappresentanze professionali competenti nell'ambito in considerazione “esterne” alla dotazione comunale – si pongono come indefettibile passaggio prodromico rispetto all'elaborazione della normativa in questione.

La Presidente si riferisce in primis all'analisi del tessuto urbano, finalizzata alla conoscenza della vicenda urbanistica della zona storica e del suo sviluppo nel tempo, la quale dovrà soffermarsi sull'ambito urbano che risulta perimetrato come centro storico all'interno del vigente Piano Urbanistico Generale, segnatamente mettendo in evidenza al suo interno, gli edifici vincolati e i manufatti d'interesse storico culturale. Sul punto, la Presidente tiene a sottolineare l'importanza di un'area, non propriamente inclusa nel borgo antico in quanto posta immediatamente a ridosso del centro storico e di fatto adiacente al Castello Svevo, in prossimità della quale sono pianificati gli interventi “PIN.QUA”. Si sottolinea come, con riferimento a tale maglia, si pongano improcrastinabili esigenze di risanamento, anche in funzione di un recupero complessivo del patrimonio edilizio collocato a ridosso dell'area monumentale.

In aggiunta, viene evidenziato come tale passaggio non potrà evidentemente prescindere da un'analisi storica che miri all'acquisizione di un'esaustiva conoscenza delle tipologie costruttive e

architettoniche presenti in zona storica, la quale si concretizzi nella redazione di specifiche schede tecniche, rielaborate per alcuni immobili di particolare pregio storico, le quali forniscono informazioni sulle facciate, di tipo storico-morfologico e di tipo conservativo.

I Consiglieri, dato atto, convergono sulle direttive proposte, all'esito del dibattito sviluppatosi rimarcando inoltre l'indispensabilità, sul piano delle opportune acquisizioni di natura "induttiva":

- a) del rilievo diretto sulle facciate relativamente ai colori - come pure alle differenti tecniche utilizzate in funzione dell'epoca di realizzazione dei differenti immobili – come pure degli elementi accessori delle facciate (manufatti lignei e in ferro);
- b) del rilievo fotografico di porzioni del centro storico, previa zonizzazione dello stesso, attesa la non completa omogeneità dello stesso sotto il profilo architettonico, risultante dalla stratificazione storica degli interventi edilizi ivi presenti.

Viene altresì evidenziato in modo unanime come all' elaborazione della tavolozza dei colori debba anche seguire la definizione di una disciplina che regolamenti tutti gli elementi che potrebbero interferire con il decoro delle facciate, prevedendo all'uopo la regolamentazione di impianti tecnologici, manufatti precari, segnaletica, arredo urbano, le tende parasole, i dehors, etc.

La cons. Cormio, intervenendo nel merito, fa presente come la riflessione sul regolamento del colore debba debba essere di fatto concepita come primo passo nella direzione dell'elaborazione di un progetto complessivo di rilancio del Borgo Antico, di un "piano" che ne ridisegni la funzione, restituendogli un ruolo all'interno del contesto urbano.

La Presidente, valorizzando la sollecitazione della collega – peraltro condivisa dagli altri Consiglieri – evidenzia come l' Amministrazione si stia appunto muovendo in tal senso, ciò sia con riferimento alla rivitalizzazione del Borgo Antico che agli interventi relativi "mirati" che valorizzino il "paesaggio urbano" con adeguati interventi sull'illuminazione.

I Consiglieri, a questo punto, si riservano di formulare osservazioni e considerazioni aggiuntive all'esito di approfondimento personale, per indi procedere all'ulteriore passaggio della fase prodromica all'elaborazione dello schema di provvedimento, ovvero l'audizione della parte tecnica, non escludendo di poter fare riferimento al supporto degli ordini professionali, ciò al fine di verificare la traducibilità in assunti "tecnici" degli indirizzi politico-amministrativi emersi in seno al dibattito.

A questo punto, su unanime richiesta dei presenti, la Presidente aggiorna la seduta.

L'adunanza termina alle **ore 13.30**.

La Presidente

Dottssa Irene Cornacchia

Il Segretario verbalizzante

Dott. Andrea De Feo